

centri nell'alta Italia, la politica proletaria consista essenzialmente nel creare i mezzi della produzione, allo scopo di fornire un lavoro regolare e costante alle popolazioni. La politica dei lavori pubblici per tre quarti d'Italia è la vera e propria e sana politica sociale che è suggerita dal momento. (*Com-menti*).

Quando regioni come la Maremma e come altre regioni d'Italia abbiano avuta una spinta ed abbiano ottenuto uno sviluppo industriale, allora si potrà con larghezza e senza limiti discutere di salari maggiori o minori, di agitazioni di leghe od altro.

Ora in codesti paesi l'organizzazione operaia è magra e stentata. Ed è naturale! Quando la prima questione è quella di avere un lavoro purchessia, quando la disoccupazione è cronica, quando sono ancora da conquistare gli elementi alla vita, allora bisogna prima di ogni cosa pensare a creare quella ricchezza sulla distribuzione della quale dopo si potrà disputare. Qualche cosa di simile dissero alla Camera anche i socialisti onorevole Graziadei ed onorevole Bentini.

E il Governo con le opere pubbliche può concorrere a determinare uno stato di qualche avviamento di giustizia e di qualche onesta distribuzione di lavoro fra le varie terre d'Italia, cosa che ora assolutamente non si fa, perchè dove mancano i grandi mezzi per farsi valere politicamente (stampa quotidiana autorevole, gruppi compatti di deputati e di senatori, grandi e frequenti e paurose dimostrazioni di popolo sulle pubbliche piazze) ivi anche economicamente, anche in questa materia di lavori pubblici, si continua a rimanere i più disgraziati.

Credo che su questo punto non vi dovrebbero essere nè ministeriali nè oppositori, perchè mi pare che non sia materia da partiti politici. Quando la spesa è votata, quando l'opera è voluta, è interesse di tutti che essa venga eseguita nel miglior modo possibile. Noi vorremmo dare studi ed azione in un intento di collaborazione; e quindi chiediamo al Governo qualche parte di quei lumi che alla nostra deficienza di cognizioni elementari sulla materia sono assolutamente necessari. (*Bene!*).

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Francesco Spirito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

SPIRITO FRANCESCO. A nome della Commissione mi onoro di presentare alla Ca-

mera la relazione sulla proposta di legge « Tombola a favore della Congregazione di carità, dell'ospedale civico e del ricovero di mendicanti di Eboli ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Procediamo nella discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzi, relatore della Giunta generale del bilancio.

POZZI, *relatore*. Onorevoli colleghi, gli oratori che hanno parlato sul bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio prossimo sono stati molto benevoli per il relatore della Giunta generale del bilancio, e così pure l'onorevole ministro; ed io ringrazio cordialmente e gli uni e l'altro.

Risponderò brevemente e rapidamente sulle principali materie trattate dagli oratori nella discussione, omettendo di ripetere qui quelle parti della relazione e quelle materie che sono stati oggetto di trattazione nella relazione stessa ma che non hanno occupata la Camera nella odierna discussione; e se ne comprende il perchè.

È recente, perchè soltanto fatta da cinque mesi, la discussione sul bilancio dell'esercizio che ora volge alla fine, ed è più recente ancora la discussione sul disegno di legge numero 608 che conteneva tanta materia relativa al bilancio dei lavori pubblici e intorno alla quale quindi è perfettamente inutile, e per ciò stesso dannoso, il far perdere tempo alla Camera per ripetere una discussione così recentemente ed ampiamente fatta.

Quindi è che mi occuperò esclusivamente delle materie che sono state oggetto di trattazione in questa discussione nella quale versiamo da sette giorni, e nella quale abbiamo ascoltato ben 44 oratori.

Una prima e grave questione è quella del personale che presta l'opera sua alle dipendenze del Ministero dei lavori pubblici; e voi avete sentito trattarsi del personale dell'Amministrazione centrale e del personale del Genio civile.

Relativamente al personale dell'Amministrazione centrale si è parlato dei diversi corpi costituiti — Consiglio superiore dei la-